



Sezione XIII Reparto Mobile SARDEGNA

Oggetto: XIII Reparto Mobile Sardegna.

Gravissime e ripetute problematiche fenomeno migranti.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE S.I.A.P.
ALLA SEGRETERIA REGIONALE S.I.A.P.
ALLA SEGRETRIA PROVINCIALE S.I.A.P.

R O M A
CAGLIARI
CAGLIARI

Sicuramente, chi ha iniziato a giocare con la banca del tempo, non aveva previsto il prolungarsi del fenomeno migratorio sul territorio nazionale e, in particolare, su quello sardo.

Chi era preposto all'organizzazione dei servizi e della macchina operativa per affrontare gli sbarchi nella costa meridionale sarda, ha voluto giocare d'azzardo, promettendo soluzioni immediate e pronte per il successivo sbarco. Ma, *ahinoi*, il successivo sbarco non si è fatto attendere ed ecco scoperto il *bluff*.

Nessuna struttura era disponibile per l'accoglienza e l'identificazione dei migranti appena sbarcati e ad oggi, 3 gennaio 2017, ci ritroviamo sempre nello stesso punto, stessa caserma, stessi problemi.

Ma oggi, diciamo basta alle promesse da marinaio.

Nella giornata del 2 gennaio 2017 circa 50 clandestini sono sbarcati nelle coste del sulcis-iglesiente. Nella mattinata del 3 gennaio, i clandestini sono stati trasportati a Cagliari e parcheggiati nel piazzale (adibito a parcheggio mezzi di Polizia) della Caserma Carlo Alberto di questo viale Buoncammino.

Da qui, durante tutta la giornata, si è seguito l'*iter* burocratico per le visite mediche e il foto segnalamento, ai fini dell'identificazione, per poi smistarli nei vari centri di accoglienza o dare loro il foglio di via obbligatorio, che, essendo nullatenenti e senza fonte reddituale, li porterà quasi sicuramente a bivaccare per le vie della città in cerca di fortuna o sfortuna (dipende dai punti di vista).

Ma il SIAP vuole fare chiarezza su alcuni punti:



- In viale Buoncammino a Cagliari vi è una caserma assegnata alla Polizia di Stato, ma di fatto, in occasione degli sbarchi, trasformata (senza alcun decreto né comunicazione alcuna) in centro multiforze di identificazione e prima accoglienza, dove la vigilanza viene svolta a rotazione da personale della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza (nella nostra memoria non risulta alcuna caserma dei Carabinieri o della Guardia di Finanza in cui la Polizia di Stato ha prestato servizio di vigilanza o O.P.).
- Non vi è un locale idoneo all'attesa dei clandestini, infatti questi vengono fatti accomodare nel piazzale tra due veicoli della Polizia a mo' di barriera, al freddo d'inverno e al caldo d'estate. Qui trascorrono ore, prima che vi sia il riscontro AFIS.

La banca del tempo è fallita, perché chi ha preso tempo non si è applicato efficientemente e quindi non ha prodotto la soluzione alle problematiche che imperversano sulla caserma Carlo Alberto da troppo tempo.

Quanto ancora dovremo aspettare affinché si individui una struttura idonea, senza impegnare una parte della Caserma?

Quanto tempo dovrà trascorrere ancora prima che si pensi all'incolumità fisica e sanitaria degli operatori di polizia tutti?

E' necessario l'incidente per dimostrare l'inidoneità dei modi e luoghi del servizio?

Il minimo rischio dell'incolumità degli operatori supera il 100% dei problemi e dev'essere assolutamente scongiurato.

Perché mai chi di dovere organizza i servizi senza scomodarsi dal loro scranno?

Forse per fingere così di non rendersi conto della drammatica realtà e scaricare ogni inefficienza emersa al funzionario di turno che svolge indubbiamente il proprio servizio egregiamente?

Se cinquanta clandestini sono sbarcati durante la sera del 2 gennaio, perché il Reparto Mobile è stato in grado di organizzare una squadra per la vigilanza soltanto dopo le 8:30 del giorno dopo? E' il Reparto Mobile di Cagliari a non essere preparato a gestire tempestivamente tali emergenze o chi di dovere ha mandato la comunicazione in modo non tempestivo?

Ebbene, la banca del tempo è fallita.

Ora è giunto il momento in cui i debitori restituiscano i beni in termini di servizi e risoluzione dei problemi.

La Sezione SIAP del XIII Reparto Mobile Sardegna ritiene che chi di dovere si debba adoperare per concretizzare tutte le promesse fatte nel corso degli ultimi mesi e questa Segreteria Provinciale e tutte le strutture superiori continuino a vigilare affinché tale promessa non rimanga vana e portino nelle sedi opportune le dovute considerazioni.

Cagliari, 3 dicembre 2017

La Sezione SIAP del XIII Reparto Mobile